

XVI LEGISLATURA

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 15 MARZO 2011

498^a SedutaPresidenza del Presidente
AZZOLLINI

Intervengono il ministro per la semplificazione normativa Calderoli, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Belsito e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Casero.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(2555) Deputati Giancarlo GIORGETTI ed altri. - Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esameSeguito dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 10 marzo scorso.

Il presidente **AZZOLLINI** (PdL), in qualità di relatore, presenta e illustra i propri emendamenti 7.4 e 7.5, (pubblicati in allegato al resoconto dell'odierna seduta).

Avverte quindi che la Commissione procederà all'esame degli emendamenti accantonati nelle precedenti sedute, a partire dalla proposta di modifica 4.1.

I senatori **MERCATALI** (PD) e **FERRARA** (PdL), accogliendo l'invito formulato dal Presidente relatore Azzollini nella precedente seduta, ritirano, rispettivamente, i propri emendamenti 7.1 e 7.2.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 4.1.

Il presidente **AZZOLLINI** (PdL), in qualità di relatore, invita il senatore Morando, presentatore dell'emendamento 4.1, dopo aver ricordato che su di esso il Governo non aveva espresso alcuna osservazione, a convergere sul suo emendamento 4.1 (testo 2), pubblicato in allegato al resoconto dell'odierna seduta che potrebbe trovare accoglimento in Assemblea. Tale proposta potrebbe meglio recepire alcuni rilievi formulati dalla 1^a Commissione permanente nel parere sul disegno di legge e sugli emendamenti, per quanto riguarda le modifiche da apportare all'articolo 4, della legge n. 196 del 2009.

Chiede comunque al senatore Morando di valutare il ritiro dell'emendamento 4.1, in vista di una sua eventuale riproposizione per la discussione in Assemblea.

Il senatore **MORANDO** (PD), pur prendendo atto dei rilievi espressi dalla 1^a Commissione permanente in sede consultiva, rimarca che la Camera dei deputati ha già predisposto alcune modifiche all'articolo 4 della legge n. 196, ampliando la portata e l'oggetto delle intese tra i Presidenti dei due rami del Parlamento.

Si tratta quindi di un argomento che è entrato a pieno titolo nel dibattito parlamentare e anche nel testo della legge in vigore.

Richiama quindi le finalità del proprio emendamento 4.1, il quale, alla lettera a), prevede l'obbligo per il Governo di trasmettere alle Commissioni competenti tutte le informazioni utili ad esercitare un controllo costante sugli andamenti di finanza pubblica. Rimarca che tale proposta non incide sull'attuale formulazione dell'articolo 4 della legge n. 196, ma ha un valore rafforzativo della procedura e degli obiettivi da esso contemplati. Ciò posto, a suo avviso non si giustifica assolutamente la richiesta di ritiro, e quindi il parere sostanzialmente contrario, che il Relatore ha formulato.

In secondo luogo, osserva che la modifica contenuta nella lettera b) del suo emendamento 4.1 sembrava in grado di conseguire il più ampio consenso anche da parte della maggioranza e del Governo, dal momento che essa prevede un obiettivo di maggiore importanza per le intese tra i Presidenti delle due Camere, vale a dire la realizzazione di una progressiva integrazione delle loro strutture di supporto tecnico.

Ribadisce in conclusione che la propria parte politica annette estrema rilevanza all'accoglimento di tale proposta, di cui raccomanda l'approvazione. Pertanto, insiste per la sua votazione e dichiara che, di conseguenza, non può convergere sulla proposta 4.1 (testo 2) avanzata dal Relatore nella scorsa seduta. In caso di reiezione da parte della Commissione, egli preannuncia l'intendimento di ripresentare in Assemblea l'emendamento 4.1, precisando che il Partito Democratico convergerà, in questa sede, sull'emendamento 4.0.2 del senatore Lusi.

Il presidente [AZZOLLINI](#) (PdL), in qualità di relatore, preso atto dell'orientamento del senatore Morando a mantenere in votazione il suo emendamento 4.1, dichiara di considerare come non presentata la proposta 4.1 (testo 2).

L'emendamento 4.1, posto in votazione, viene respinto.

Si passa quindi all'esame dell'emendamento 4.0.2.

Il senatore [LUSI](#) (PD), intervenendo in dichiarazione di voto, richiama gli obiettivi dell'emendamento 4.0.2, osservando che si tratta di una questione oggetto di ampio confronto in Commissione. Ribadisce nuovamente la necessità di prevedere l'istituzione dell'Autorità per la trasparenza dei conti pubblici, quale organo terzo e indipendente e dotato di specifiche competenze tecniche, al quale affidare il compito di coadiuvare il Parlamento nell'analisi e nell'informazione nel campo della finanza pubblica. La necessità di un organismo dotato di indipendenza di giudizio e di valutazione è, a suo parere, rafforzata dalla constatazione che, negli ultimi tempi, si registra una crescente prevalenza dell'Esecutivo sulle strutture di carattere tecnico di cui sono dotati i Ministeri per quanto riguarda l'analisi degli effetti di finanza pubblica delle disposizioni legislative proposte dal Governo.

L'emendamento 4.0.2, posto ai voti, risulta respinto.

Si passa quindi all'esame dei restanti emendamenti.

Il sottosegretario CASERO si rimette alla Commissione in ordine all'emendamento 5.1 (testo 2) ed esprime parere favorevole sugli emendamenti 7.4 e 7.5 del Relatore.

La Commissione approva, quindi, con distinte e successive votazioni, gli emendamenti 5.1 (testo 2), 7.4 e 7.5.

La Commissione conferisce, infine, mandato al relatore, presidente Azzollini, a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge n. 2555, nel testo comprendente le modifiche accolte dalla Commissione in sede referente, conferendogli al contempo facoltà di apportare le modifiche di coordinamento che si rendessero eventualmente necessarie.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) comunica infine che il senatore Morando svolgerà le funzioni di relatore di minoranza su tale provvedimento per la discussione in Assemblea.

La seduta termina alle ore 16,40.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. 2555

4.1 (testo 2)

IL RELATORE

Al comma 1 sostituire la lettera a) con la seguente:

Al comma 2, alinea, sostituire le parole: "collaborazione tra le rispettive strutture di supporto tecnico" con le altre: "progressiva integrazione delle relative attività e strutture di supporto tecnico, favorendone la costante collaborazione".

7.4

IL RELATORE

Al comma 1, lettera i), sostituire la parola: "diciotto" con la seguente: "ventiquattro".

7.5

IL RELATORE

Al comma 1, aggiungere la seguente lettera:

c-bis) - all'articolo 13, comma 1, inserire, dopo le parole: "elementi informativi necessari", le seguenti: "alla ricognizione di cui all'articolo 1, comma 3 e"; dopo la parola: "accessibile", inserire le seguenti: "all'Istat e"; dopo le parole: "coordinamento della finanza pubblica", aggiungere le seguenti: ", l'Istat".